

P.O. F.E.P. 2007/2013 - Regione Molise

Asse 1 – Misure per l'adeguamento della flotta comunitaria

**BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MIS. 1.3
INVESTIMENTI A BORDO DEI PESCHERECCI E SELETTIVITÀ**
(Reg. CE n. 1198 del 27 luglio 2006, artt. 25-26)

1.	Finalità della misura.....	2
2.	Area territoriale di attuazione	2
3.	Interventi ammissibili	2
4.	Modalità e termini di presentazione delle domande	3
5.	Soggetti ammissibili a finanziamento	4
6.	Requisiti per l'ammissibilità	4
7.	Documentazione richiesta per accedere alla misura	4
8.	Spese ammissibili.....	6
9.	Quantificazione delle risorse e misura del contributo.....	9
10.	Valutazione istruttoria	10
11.	Criteri di selezione.....	12
12.	Tempi e modalità di esecuzione dei progetti.....	13
13.	Varianti.....	13
14.	Proroghe	14
15.	Vincoli di alienabilità e di destinazione	14
16.	Modalità di erogazione dei contributi.....	14
17.	Obblighi del beneficiario	16
18.	Controlli.....	17
19.	Revoca del contributo e recupero delle somme erogate	17
20.	Cumulo degli aiuti pubblici.....	18
21.	Riferimenti normativi	18
22.	Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003.....	19
23.	Informativa ai sensi dell'articolo 30 del Reg. (CE) n. 498/2007.....	19
24.	Allegati.....	19

1. Finalità della misura

Gli obiettivi perseguiti dalla presente misura sono riconducibili al miglioramento delle condizioni di operatività dei pescherecci, in termini di sicurezza, delle condizioni di lavoro, di igiene e qualità del pescato, secondo le indicazioni di cui al Capitolo III del Reg. CE 2371/2002, relativo all'adeguamento della capacità di pesca.

La misura finanzia i lavori di armamento e ammodernamento per adeguare i pescherecci alle esigenze ambientali e per consentire il rispetto degli ecosistemi acquatici, nonché favorire l'evoluzione dello sforzo di pesca verso sistemi di cattura più sostenibili e con sistemi di pesca selettivi.

Gli investimenti non dovranno permettere un aumento della capacità di cattura e della dimensione della stazza e della potenza motore e conseguire almeno uno dei seguenti obiettivi:

- razionalizzazione delle operazioni di pesca, in particolare mediante l'impiego a bordo di tecnologie e metodi di pesca più selettivi onde evitare catture accessorie non opportune;
- miglioramento della qualità dei prodotti pescati e conservati a bordo, mediante l'impiego di adeguate tecniche di pesca e di conservazione delle catture e l'applicazione di normative sanitarie;
- miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza;
- garantire la qualità dell'opera e la rispondenza alle finalità relative alla misura;
- garantire la conformità alle norme vigenti;
- soddisfare i requisiti essenziali, definiti dal quadro normativo nazionale e comunitario.

Ai fini della sicurezza a bordo, per i pescherecci di lunghezza fuori tutto fino a 15 metri, è possibile effettuare un lieve aumento di stazza (stazza di sicurezza), purché ciò non determini un aumento dello sforzo di pesca (art. 11.5 Reg. CE 2371/2002). Detto aumento deve essere certificato da un Organismo di classifica riconosciuto a livello europeo.

2. Area territoriale di attuazione

I pescherecci ammissibili a contributo devono essere iscritti nel Registro Comunitario e nel Compartimento marittimo della Regione Molise alla data di pubblicazione del bando.

3. Interventi ammissibili

La misura si articola nelle seguenti tipologie di intervento:

- a. investimenti volti a migliorare gli standard di sicurezza a bordo, le condizioni di lavoro, l'igiene, la qualità dei prodotti, l'efficienza energetica e la selettività senza incrementare le capacità di cattura del peschereccio;
- b. investimenti volti alla sostituzione del motore;
- c. investimenti di armamento e lavori di ammodernamento volti a:
 - ridurre i rigetti in mare;
 - ridurre l'impatto della pesca su specie non commerciali;

- ridurre l'impatto della pesca sugli ecosistemi e sui fondali marini;
- proteggere le catture e gli attrezzi dai predatori selvatici, anche attraverso modifiche del materiale di parte degli attrezzi da pesca, purché non comportino un aumento dello sforzo di pesca o una riduzione della selettività degli attrezzi stessi e siano introdotte tutte le misure appropriate per evitare danni fisici ai predatori;
- d. investimenti volti alla selettività degli attrezzi da pesca, compresa la sostituzione degli stessi verso l'uso di altre tecniche di pesca più selettive, di cui ai sistemi non trainati elencati nella tabella 3 del Reg. CE 1799/2006;
- e. Prima sostituzione degli attrezzi da pesca, allo scopo di garantire il rispetto dei nuovi requisiti tecnici comunitari in materia di selettività o per ridurre l'impatto di pesca sulle specie non commerciali. Gli aiuti possono essere concessi fino alla data in cui tali requisiti diventano obbligatori o per un breve periodo successivo fissato dalla pertinente normativa comunitaria.
- f. Massimo due sostituzioni degli attrezzi da pesca, per tutto il periodo 2007/13, ai fini della selettività, nei casi in cui il peschereccio interessato rientri in un piano di ricostituzione ai sensi dell'art. 5 del Reg. CE 2371/02 o i nuovi attrezzi siano più selettivi e rispettino criteri e pratiche ambientali riconosciute e più rigorose rispetto ai vigenti obblighi normativi.

4. Modalità e termini di presentazione delle domande

Le domande di ammissione al contributo, redatte su apposito modulo (All. A) in originale e carta semplice, contenente l'elencazione dei documenti prodotti, devono essere sottoscritte ai sensi del DPR n. 445/2000 dal richiedente, allegando copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità.

Le domande di ammissione, complete della relativa documentazione di cui al successivo art. 7, devono pervenire tramite plico postale raccomandato A/R, corriere autorizzato dal Ministero delle Comunicazioni o mediante consegna a mano, entro il termine perentorio di 60 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente bando sul BUR-Molise, al seguente indirizzo:

**REGIONE MOLISE
Direzione Generale III
Servizio Pesca Produttiva
Via Cavalieri di Vittorio Veneto, n° 8
86039 – TERMOLI (CB)**

I plichi contenenti le domande, devono riportare, a pena di irricevibilità, l'indicazione completa del mittente e la seguente dizione:

" Domanda di aiuto ai sensi del P.O. F.E.P. 2007/2013, Asse 1 – Mis. 1.3: Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività "

Le certificazioni a corredo della domanda, in originale o copia conforme, devono essere aggiornate e in corso di validità alla data di presentazione della domanda.

In caso di domande presentate da richiedenti appartenenti ad un gruppo, per iniziativa riguardante l'acquisto e installazione del motore, le singole domande, a firma dei rappresentanti dei gruppi, dovranno essere inviate con un'unica lettera di trasmissione.

5. Soggetti ammissibili a finanziamento

I soggetti ammissibili al finanziamento sono i proprietari o gli armatori¹ di imbarcazioni da pesca. Per gli armatori non proprietari è necessario che il proprietario accordi, per iscritto, il consenso alla esecuzione dei lavori ed alla iscrizione di eventuali vincoli gravanti sul peschereccio.

6. Requisiti per l'ammissibilità

Al momento della domanda devono sussistere i seguenti requisiti di ammissibilità:

- a. assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata;
- b. per imprese che utilizzano personale dipendente, applicazione del CCNL di riferimento e regolare adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;

Il natante, oggetto di richiesta di finanziamento, deve rispettare le condizioni di seguito elencate:

- essere iscritto da almeno 5 anni nel Registro comunitario delle navi da pesca e nel compartimento marittimo di Termoli dalla data di pubblicazione del bando;
- avere effettuato almeno 75 giorni di pesca in ciascuno dei due periodi di 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda;
- non essere in disarmo da più di dodici mesi, calcolati dal momento della presentazione della domanda; fa eccezione il caso di danneggiamento dell'imbarcazione per avverse condizioni meteomarine, certificate dall'Autorità marittima, e in caso di arresto temporaneo;
- se trattasi di unità di età superiore a 29 anni, deve essere certificata la validità tecnico economica dell'iniziativa da un organismo di classifica riconosciuto a livello europeo.

7. Documentazione richiesta per accedere alla misura

I soggetti che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie dovranno presentare, a pena di esclusione, la documentazione di seguito elencata in corso di validità, in originale in copia cartacea e in formato digitale² su supporto magnetico (CD).

1. domanda di contributo di cui all'allegato A, debitamente compilata e sottoscritta,
2. preventivi (o contratto) dei cantieri navali nonché preventivi o fatture (per interventi già realizzati) di ditte fornitrici di macchinari e attrezzature con relazione tecnica-economica;

¹ Ex art. 2 lett. f Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 298

² Tutto quanto non sia disponibile in formato per videoscrittura o foglio di calcolo, potrà essere oggetto di scansione, preferibilmente a 400 dpi.

- per i preventivi che riguardano la sostituzione del motore la casa costruttrice deve dichiarare la potenza massima continuativa accertata e dichiarata ai sensi della vigente norma ISO;
3. riepilogo comparativo dei preventivi o delle fatture;
 4. estratto matricolare (o del R.N.M.G.) della nave da ammodernare;
 5. certificato di iscrizione nel Registro delle imprese di pesca (R.I.P.) del proprietario o dell'armatore;
 6. certificato di un organismo di classifica riconosciuto a livello europeo, ai sensi della Direttiva 94/57/CE, modificata dalla Direttiva 97/58/CE, attestante la validità tecnica ed economica dell'iniziativa, per le unità con età superiore a 29 anni;
 7. autocertificazione, resa ai sensi del D.P.R .n. 445 del 28 dicembre 2000, corredata da fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, del richiedente o legale rappresentante, attestante di non aver effettuato, sulla medesima imbarcazione, interventi uguali a quelli richiesti, negli ultimi cinque anni;
 8. certificato di iscrizione alla CCIAA con indicazione dello stato di insussistenza di procedure concorsuali e dicitura antimafia ai sensi dell'art. 9 del DPR 252/1998 o autocertificazione;
 9. autocertificazione attestante il rispetto delle norme di cui al contratto collettivo di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente e la regolarità contributiva previdenziale e assicurativa;
 10. in caso di domanda presentata dall'armatore, assenso del/i proprietario della nave all'investimento;
 11. in caso di ammodernamento di navi superiori a 24 metri fuori tutto, per interventi che riguardano il sistema di propulsione, autocertificazione riguardante la partecipazione della nave a un piano di salvataggio e ristrutturazione e di essere oggetto di modifiche a favore di un metodo di pesca a minor consumo di carburante;
 12. dichiarazione di assenso alla pubblicazione dei dati, ai sensi dell'art. 30 del Reg. CE 498/07;
 13. elaborati di progetto, a firma di tecnico abilitato, ove necessario, costituiti da piante, prospetti, sezioni, dettaglio di particolari (soltanto per le imbarcazioni superiori a 12 metri e per lavori alla struttura del peschereccio);
 14. adeguata documentazione fotografica dell'imbarcazione oggetto dell'intervento, riportante il dettaglio delle parti da adeguare o sostituire (soltanto per le imbarcazioni superiori a 12 metri);
 15. elenco dei macchinari/attrezzature esistenti e di quelli da acquistare;
 16. relazione a firma di tecnico abilitato riportante la quantificazione del risparmio energetico e del minor impatto ambientale, nel caso di sostituzione del motore con uno a maggior risparmio energetico e minor impatto ambientale;
 17. copia della licenza di pesca o dell'attestazione provvisoria in presenza di licenza in corso di validità dell'imbarcazione;
 18. copia della licenza di navigazione dell'imbarcazione;
 19. copia conforme all'originale dell'atto di proprietà dell'imbarcazione ovvero del comodato d'uso/contratto dell'imbarcazione oggetto di istanza di finanziamento, nel caso in cui il proprietario e l'armatore non siano lo stesso soggetto;
 20. copia dello statuto o atto costitutivo della società o della cooperativa, se trattasi di strutture associate dell'impresa che gestisce l'imbarcazione;

21. nel caso l'imbarcazione sia in stato di disarmo da più di dodici mesi per danneggiamento non imputabile all'impresa armatrice richiedente il contributo, certificato dell'autorità marittima attestante la natura dell'evento dannoso non imputabile al richiedente;
22. copia delle richieste di autorizzazioni/concessioni/nulla osta agli Enti preposti per l'esecuzione dell'intervento ovvero, nell'eventualità che essi non fossero necessari, ciò dovrà essere oggetto di specifica dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da parte del beneficiario; copia conforme delle autorizzazioni/concessioni/ nulla osta dovranno essere trasmesse al Servizio secondo quanto previsto al successivo art. 12.

L'Amministrazione si riserva di richiedere, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/90, integrazioni alla documentazione presentata.

Al fine di determinare la spesa ammissibile all'aiuto in relazione a ciascuna fornitura del piano di spesa, dovranno essere presentati almeno tre preventivi prodotti da altrettante ditte e/o cantieri navali in concorrenza. I preventivi, prodotti esclusivamente in originale, dovranno necessariamente riportare, pena la loro inammissibilità: ragione sociale della ditta venditrice/fornitrice con numero di iscrizione CCIAA e partita IVA; data e luogo di emissione; descrizione analitica dei beni proposti (costruttore, potenza, modello e caratteristiche tecniche e prestazionali, ecc); indicazione delle condizioni commerciali (prezzo, modalità e tempi di consegna, oneri compresi ed esclusi, pagamenti, ecc).

Le ditte interpellate dovranno essere specializzate e qualificate con iscrizione alla CCIAA nelle classi di attività compatibili con la tipologia di fornitura richiesta. Non saranno ritenuti validi preventivi emessi da soggetti intermediari estranei al settore della fornitura. La selezione dei preventivi formerà oggetto di apposita relazione tecnica-economica a firma del richiedente e del tecnico incaricato, ove ricorra.

Nel caso di beni/servizi di cui non sia possibile reperire tre preventivi il richiedente integra la relazione tecnica-economica con una dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000, nella quale attesta l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti, per i beni/servizi oggetto di richiesta di aiuto, e di congruità dei costi rispetto ai correnti prezzi di mercato per beni/servizi simili. Alle istanze relative ad interventi già conclusi alla data di pubblicazione del presente bando, andrà allegata la documentazione di cui al presente articolo³ nonché quella prescritta per l'erogazione del saldo del contributo.

8. Spese ammissibili

Al fine del raggiungimento degli obiettivi del Programma, le spese per la realizzazione degli interventi sono considerate ammissibili dal 1 gennaio 2007. Le spese ritenute ammissibili riguardano:

A) SCAFO

- 1) ristrutturazione parziale: sostituzione di parti del fasciame;

³ Allegare soltanto la documentazione che ricorre.

- 2) consolidamento: calafataggio, chiodatura, pitturazione e sabbiatura delle sole parti sottoposte a ristrutturazione;
- 3) installazione degli alberetti di poppa e di prua;
- 4) installazione dell'arcone di poppa;
- 5) installazione del rullo di poppa;
- 6) ringhiere, capodibanda, osteriggi, chiusura e copertura del ponte;
- 7) ristrutturazione della plancia;
- 8) ristrutturazione totale o parziale del ponte di coperta e/o ponte imbarcazioni.

B) ATTREZZATURE PER LA PESCA

- 1) acquisto ed installazione di macchinari di salpamento (salpancore, salpacavi, salpareti, verricello, gru, ecc.).

C) SISTEMAZIONE INTERNA

- 1) ristrutturazione degli alloggi e servizi per l'equipaggio.

D) IMPIANTI VARI

- 1) impianto elettrico;
- 2) gruppi elettrogeni;
- 3) impianto di riscaldamento;
- 4) impianto idraulico del verricello.
- 5) acquisto e installazione del sistema idraulico;
- 6) acquisto e installazione del sistema di trasmissione;
- 7) acquisto e installazione dell'elica;
- 8) pompa sentina.

E) ATTREZZATURE DI LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DEL PESCATO

- 1) lavori per adeguamento alle norme di igiene, sicurezza, sanità, ambiente, qualità dei prodotti e condizioni di lavoro;
- 2) macchine per il trattamento del pescato a bordo;
- 3) macchine per la fabbricazione del ghiaccio a bordo;
- 4) impianti frigoriferi a bordo;
- 5) ristrutturazione e isolamento della stiva (senza aumento della stazza).

F) SISTEMA DI PROPULSIONE

- 1) Acquisto e installazione del motore principale con le seguenti modalità:
 - I. per le navi fino a 12 metri di lunghezza fuori tutto, ad esclusione dei pescherecci che utilizzano gli attrezzi trainati di cui tabella 3 del Reg. CE 26/2004 e s.m.i.: potenza del nuovo motore inferiore o uguale a quella del motore da sostituire;
 - II. per le navi fino a 24 metri di lunghezza fuori tutto, diversi da quelli di cui al precedente punto 1: potenza del nuovo motore inferiore di almeno il 20% rispetto a quella del motore da sostituire;

- III. per le navi superiori a 24 metri di lunghezza fuori tutto, con sistema di pesca a traino: potenza del nuovo motore inferiore di almeno il 20% rispetto a quella del motore da sostituire, nonché obbligo di partecipazione a un piano di salvataggio e ristrutturazione e di modifiche a favore di un metodo di pesca a minor consumo di carburante.

La riduzione del 20% della potenza del motore può essere conseguita da un gruppo di navi, alle seguenti condizioni:

- tutte le navi appartenenti allo stesso gruppo devono essere identificate individualmente;
- tutte le navi appartenenti allo stesso gruppo devono operare nelle stesse zone di gestione;
- tutte le navi appartenenti allo stesso gruppo devono usare i medesimi attrezzi da pesca principali elencati nell'appendice III, sezione c, del Reg. CE 1639/2001 (G.U. L222 del 17 agosto 2001, pag. 53);
- uno stesso gruppo non può comprendere più di 50 navi;
- la singola nave, appartenente ad un gruppo, non può comunque aumentare la potenza del motore.

Per calcolare la riduzione del 20% di potenza motrice, conseguita da un gruppo di navi, si applica la seguente formula:

potenza finale $\leq$ potenza iniziale – riduzione di potenza del 20%

dove:

potenza iniziale = potenza cumulata di tutte le navi del gruppo prima delle sostituzioni;

riduzione di potenza del 20% = il 20% calcolato sulla potenza iniziale del gruppo.

- 2) Acquisto e installazione di un regolatore del flusso di carburante;
- 3) Acquisto e installazione di motore a metano;
- 4) Acquisto e installazione di motore ausiliario;
- 5) Acquisto di attrezzature finalizzate al risparmio energetico.

G) APPARECCHIATURE ELETTRONICHE

- 1) Acquisto e installazione di pilota automatico, plotter, radar, GPS, bussola, radio (VHF, HF), apparato di controllo blue-box, ecoscandaglio, epirb;
- 2) Acquisto e installazione di apparecchi elettronici di ausilio alla navigazione (E.C.S. Electronic Chart System), relativi alla cartografia digitale e database.

H) SPESE GENERALI

Le spese generali sono ammissibili al contributo fino ad un massimo del 5% del totale delle spese preventivate e ritenute ammissibili, al netto delle spese generali.

Rientrano tra le spese generali:

- 1) le spese bancarie, per la tenuta di un conto corrente dedicato all'operazione cofinanziata;
- 2) le spese per garanzie fideiussorie inerenti l'investimento oggetto di aiuto;

- 3) le spese tecniche di progettazione e D.L.⁴;
- 4) le spese per attività di Organismi di classifica;
- 5) le spese per la realizzazione delle targhe esplicative finalizzate alla pubblicità dell'intervento, di cui all'art. 32 Reg. CE 498/2007.

Sono considerate non ammissibili le seguenti spese:

- IVA;
- materiale usato, compreso il montaggio;
- sonar e altre attrezzature che possano accrescere la capacità di pesca;
- lavori di ordinaria manutenzione: calafataggio, chiodatura, pitturazione, sabbiatura ecc. dell'intera imbarcazione (i predetti lavori sono ammessi limitatamente alle parti sostituite);
- revisione e riparazione del motore e di impianti, attrezzature e macchinari;
- acquisto di materiale non durevole (casce per pesce, vestiti, carburanti, lubrificanti);
- lavori di rifacimento dello scafo, che, per entità, lascino prefigurare una nuova costruzione;
- spese sostenute antecedentemente al 1° gennaio 2007;
- contributi in natura;
- spese relative ad opere in subappalto;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento da parte del FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese per procedure amministrative;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni.

Non è consentita la sostituzione di un bene che abbia fruito, nel corso dei cinque anni precedenti, di un finanziamento pubblico.

Gli investimenti non dovranno permettere un aumento della capacità di cattura e della dimensione della stazza commerciale e della potenza motore del natante oggetto di richiesta di finanziamento.

9. Quantificazione delle risorse e misura del contributo

Per la realizzazione degli interventi sono previsti incentivi in forma di contributo in conto capitale. Le risorse pubbliche disponibili per l'attuazione del presente bando ammontano a **€ 595.604,00**. Entro l'anno 2010, l'importo complessivo erogabile ammonta ad **€ 525.000,00**; per il successivo triennio 2011-2013 potrà essere erogata la residua somma di **€ 70.604,00**.

L'importo massimo della spesa ammissibile per singolo natante, comprensivo delle spese generali, non può superare il limite⁵ di cui al Programma Operativo approvato e comunque la somma di €

⁴ Con riferimento alle spese di tecniche, di progettazione e direzione lavori, la prestazione deve essere resa da professionisti abilitati, iscritti ad idoneo albo/ordine professionale, ed essere connessa alla sola preparazione e/o realizzazione dell'intervento. Si intendono pertanto escluse le prestazioni connesse alla "gestione" dell'istanza di contributo prodotta ai sensi del presente avviso pubblico.

⁵ Il PO FEP Italia 2007/2013, approvato con decisione C(2007) 6792 del 19/12/2007 prevede un tetto di spesa pari al premio stabilito nel medesimo PO per l'arresto definitivo, come indicato al par. 6.2 *Descrizione di ciascun asse*

100.000,00 per singolo natante; il limite di spesa minima per navi non appartenenti alla categoria della piccola pesca costiera è di € 10.000,00; detti limiti, nel caso di progetti presentati dai gruppi, si riferiscono ad ogni progetto e per singolo beneficiario. Entro detti limiti le imprese possono richiedere il finanziamento anche di più progetti d'investimento riferibili al singolo natante. Il contributo pubblico è così determinato:

- A. **40%** per gli interventi di cui all'art. 25 par. 1, 2, 6, 7, 8 del Reg. n. 1198/2006; per i pescherecci rientranti nella tipologia della piccola pesca costiera⁶ come definita dal Reg.(CE) n. 1198/2006, art. 26, par. 1 il contributo pubblico è pari al **60%**.
- B. **20%** per gli interventi di cui all'art. 25 par. 3, del Reg. n. 1198/2006; per i pescherecci nella tipologia della piccola pesca costiera come definita dal Reg.(CE) n. 1198/2006, art. 26, par. 1 il contributo è pari al **40%**.

10. Valutazione istruttoria

L'Amministrazione concedente provvede, alla ricezione delle istanze, all'attribuzione di un numero di protocollo di arrivo e di un codice alfanumerico univoco da utilizzare nelle comunicazioni dirette al richiedente. Tale codice alfanumerico è assegnato a ciascuna istanza al momento dell'inserimento della pratica nella procedura informatica di monitoraggio e ne rappresenta l'elemento identificativo.

La struttura responsabile del procedimento è la Direzione Generale III, Servizio Pesca Produttiva, Ufficio Studi, Analisi di settore, Programmazione, Interventi Speciali, (nella veste del responsabile dell'ufficio pro-tempore) Via Cavalieri di Vittorio Veneto, n° 8, 86039 – TERMOLI (CB), (in seguito denominato "Servizio"), presso cui sarà possibile prendere visione degli atti relativi al procedimento, produrre memorie e/o documenti.

L'istruttoria delle istanze pervenute sarà effettuata da una Commissione di Valutazione, istituita con determinazione del direttore della Direzione Generale III, secondo le disposizioni procedurali di cui al documento regionale *"Sistema di gestione e controllo per l'attuazione degli interventi - P.O. FEP 2007/2013, Linee-guida regionali"* par. 4.1 *"Procedure di selezione e di approvazione delle operazioni a regia"* approvato con Del. G.R. n. 536 del 29/06/2010.

Se le domande presentano irregolarità considerate non sanabili rispetto alla normativa di riferimento, le stesse vengono archiviate, previa comunicazione della Commissione al RADG e di

prioritario, Misura 1.3. Il metodo di calcolo utilizzato per il premio per arresto definitivo è quello dei massimali di cui al Reg. (CE) n. 2792/1999 e s.m.i., all. IV, ridotti del coefficiente di cui all'art. 7, par. 5 lett.a) dello stesso regolamento. Al fine del rispetto del massimale di cui si tratta, il richiedente il contributo deve dichiarare la fruizione/richiesta di eventuali contributi, e quindi la relativa spesa, per investimenti ammissibili a titolo dell'articolo 25 del Reg. (CE) n. 1198/2006 nel periodo di programmazione 2007-2013.

⁶ Per piccola pesca costiera si intende l'attività praticata da imbarcazioni di lunghezza fuori tutto inferiore ai 12 metri che non utilizzano gli attrezzi trainati e mobili di cui alla tabella 3 dell'allegato al Reg. CE 1799/2006. Gli attrezzi trainati e mobili sono di seguito elencati: ciancioli, lampare, sciabiche da spiaggia, sciabiche danesi, sciabiche scozzesi, sciabiche a due natanti, sfogliare, reti a strascico divergenti, reti a strascico a coppia, reti da traino pelagiche a divergenti, reti da traino pelagiche a coppia, reti gemelle a divergenti, draghe tirate da natanti, draghe a mano usate a bordo, draghe meccaniche comprese le turbosoffianti, lenze trainate.

questi ai richiedenti. Tra le irregolarità da considerare non sanabili vanno ricomprese le seguenti fattispecie:

- ricevimento fuori termine della domanda;
- l'invio della domanda con modalità diverse da quelle tassativamente indicate;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- mancanza della pertinente documentazione di cui all'art. 7;

La Commissione di Valutazione provvede a svolgere la fase di istruttoria delle domande e ad assegnare un punteggio di merito a ciascuna istanza sulla base dei criteri di selezione di cui al successivo art. 11. Tale fase prevede l'utilizzo di una check list.

Entro 60 giorni dalla data di scadenza dei termini di invio delle istanze, la Commissione di Valutazione trasmette al RAdG una graduatoria provvisoria con le griglie di valutazione delle istanze istruite e provvede a comunicare allo stesso l'elenco dei progetti non ritenuti ammissibili con le relative motivazioni. Il RAdG ne dà notizia agli esclusi, allegando le motivazioni ed invitando i medesimi, entro i termini di cui alla Legge n. 241/90 a produrre controdeduzioni. Valutate le controdeduzioni pervenute le istanze ammesse a contributo sono inserite in una graduatoria definitiva fino ad esaurimento delle risorse disponibili entro 20 giorni successivi al termine ultimo di ricevimento delle controdeduzioni.

La graduatoria definitiva sarà approvata con determinazione del RAdG e pubblicata sul B.U.R. Molise e sul sito web regionale. Per ciascun soggetto ammesso saranno indicati:

- numero identificativo del progetto;
- nominativo del beneficiario/ragione sociale;
- codice fiscale o P. IVA;
- spesa ammessa a contributo/ spesa preventivata;
- quota contributo comunitario;
- quota contributo nazionale;
- quota contributo regionale;
- totale del contributo concesso;
- punteggio.

I progetti sono finanziati secondo l'ordine derivante dalla graduatoria. Per i progetti utilmente classificati in graduatoria si procederà al controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445. Le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria la revoca del finanziamento concesso e l'applicazione delle ulteriori sanzioni previste dalle vigenti norme. In fase di verifica finale, l'Amministrazione concedente controllerà il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'iniziativa progettuale. Al fine della liquidazione del saldo, tale punteggio dovrà, comunque, permettere il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati.

Le informazioni relative a ciascun beneficiario saranno inserite nella procedura informatica di monitoraggio.

11. Criteri di selezione

Criteri di selezione			
Descrizione		Peso	Valore max
a	Progetti che comportano riconversione dei sistemi di pesca attivi (draga idraulica e strascico) ad altri sistemi di pesca passivi (altri sistemi)	SI= 1	1,00
		NO= 0	
b	Progetti che, ferma restando la riduzione della potenza massima continuativa del motore prevista dal Reg. CE 1198/06, prevedono l'installazione di motori con tecnologia a maggior risparmio energetico e minor impatto ambientale	SI= 1	1,00
		NO= 0	
c	Progetti per imbarcazioni di età superiore a 10 e inferiore a 30 anni	>10 e <15=2,00	2,00
		>15 e <20=1,66	
		>20 e <25=1,33	
		>25 e <30=1,00	
d	Progetti presentati da società, nelle quali, da almeno un anno a far data dal 1 gennaio 2007, uno dei caratisti è donna	SI= 1	1,00
		NO= 0	
e	Progetti volti a migliorare le condizioni di lavoro e sicurezza a bordo: - postazione di lavoro; -postazione di lavoro plancia; -postazione di lavoro sala macchine; -alloggi; - ormeggio;	Ci/Ct= ⁷	2,00
f	Progetti inerenti la sostituzione degli attrezzi ai sensi del Reg. CE 1967/06	SI= 1	0,5
		NO= 0	
g	Progetti presentati da soggetti appartenenti alla categoria della piccola pesca	SI= 1	1,0
		NO= 0	
h	Progetti presentati da società, nelle quali, da almeno un anno a far data dal 1 gennaio 2007, uno dei caratisti è un giovane di età inferiore a 32 anni	SI= 1	0,50
		NO= 0	
i	Progetti volti a migliorare la qualità e la sicurezza alimentare a bordo: - celle frigorifere; -coibentazione celle frigorifere, ...	Ci/Ct=	1,00
TOTALE (max 10)			

A parità di punteggio, è considerato prioritario il progetto spedito, ovvero presentato, in data antecedente. Nel primo caso fede la data del timbro postale, nel secondo, la data del protocollo di ricevimento. In caso di ulteriore parità si procederà mediante sorteggio pubblico.

⁷ Rapporto fra costi specifici e costo totale del progetto.

12. Tempi e modalità di esecuzione dei progetti

Entro 30 giorni dalla notifica dell'atto di ammissione al contributo al beneficiario, quest'ultimo deve comunicare al Servizio l'avvenuto inizio dei lavori e contestualmente trasmettere fotocopia del contratto di acquisto o fotocopia della prima fattura di acquisto, per interventi che comportino soltanto l'acquisto di beni/servizi e copia conforme delle comunicazioni di inizio lavori fatte dal committente/responsabile dei lavori verso gli Enti preposti nonché copia conforme delle autorizzazioni/concessioni/ nulla osta nel caso di interventi strutturali.

Detto termine di inizio dei lavori è differibile di un ulteriore periodo di pari durata, per cause di forza maggiore debitamente motivate da parte dei beneficiari e riconosciute dal Servizio.

I progetti dovranno essere terminati e rendicontati al Servizio entro 12 mesi dalla data di notifica dell'atto di ammissione al contributo.

13. Varianti

Sarà possibile concedere una sola variante per singolo progetto. Le varianti progettuali che comportano la realizzazione di interventi e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi, sono richieste al Servizio che le valuta, avvalendosi della commissione di valutazione, condizionandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato, al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di un punteggio di merito che consenta la permanenza dell'iniziativa stessa nella graduatoria di quelle ammesse.

La maggiore spesa sostenuta non comporta aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di ammissione del progetto originario.

La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa, che deve comunque rispettare almeno la soglia minima del 50% di realizzazione, comporta la relativa diminuzione del contributo.

L'esecuzione delle varianti accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione concedente, comporta il mancato riconoscimento delle stesse e, di conseguenza, la proporzionale riduzione del contributo concesso o la revoca del medesimo, in caso di sostanziale difformità dal progetto ammesso.

E' consentita la realizzazione in corso d'opera, fermo restando il progetto presentato, di adattamenti tecnici consistenti nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature, previsti nel progetto, con altri funzionalmente equivalenti entro il limite del 10% dell'importo dell'investimento, al netto delle spese generali.

In ogni caso la variante deve consentire il raggiungimento delle finalità della presente misura, realizzando un intervento minimo funzionale e non deve comportare una realizzazione del progetto inferiore al 50% della spesa ammessa. La variante dovrà essere formalmente autorizzata dal Servizio con determinazione dirigenziale.

14. Proroghe

Sarà possibile richiedere una sola proroga dei termini per l'ultimazione degli interventi per un periodo non superiore a tre mesi, e, comunque, entro il limite temporale massimo del programma. Saranno valutate caso per caso richieste di proroga di maggiore durata, determinate da eventi eccezionali, o da cause di forza maggiore, non imputabili al richiedente, debitamente documentati. La proroga dovrà essere formalmente autorizzata dal Servizio con determinazione dirigenziale.

15. Vincoli di alienabilità e di destinazione

Le navi finanziate con il contributo comunitario non possono essere cedute fuori dall'Unione Europea o destinate a fini diversi dalla pesca per cinque anni a partire dalla data di fine lavori, che dovrà essere certificata da un Organismo di classifica riconosciuto a livello europeo. Detto vincolo dovrà essere annotato a cura degli Uffici Marittimi competenti sull'Estratto matricolare ovvero sul Registro Navi Minori e Galleggianti.

La mancata osservanza di tale vincolo determinerà la restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo il Servizio provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

16. Modalità di erogazione dei contributi

L'iniziativa si può ritenere conclusa quando il livello di realizzazione è pari almeno al 50% della spesa ammessa.

Il contributo può essere liquidato secondo le seguenti modalità:

- anticipo fino al 50% del contributo concesso, entro tre mesi dalla pubblicazione sul BUR Molise della graduatoria definitiva di cui all'art. 10;
- saldo allo stato finale dei lavori;
- in un'unica soluzione, allo stato finale dei lavori.

Le richieste di erogazione andranno accompagnate dalla documentazione di seguito elencata prodotta in formato cartaceo e su supporto magnetico⁸:

La richiesta dell'anticipo dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione

1. domanda di pagamento, come da allegato B al presente bando;
2. polizza fideiussoria, di importo pari al 110% dell'anticipo richiesto in favore della Regione Molise, prestata da imprese di assicurazioni autorizzate ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui alle lettere b) e c) della legge 10 giugno 1982, n. 348, ovvero di fideiussione bancaria, a garanzia dell'importo anticipato, conforme all'allegato "C".
3. documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);

⁸ Tutto quanto non sia disponibile in formato per videoscrittura o foglio di calcolo, potrà essere oggetto di scansione, preferibilmente a 400 dpi.

4. certificato della CCIAA con indicazione dello stato di insussistenza di procedure concorsuali e dicitura antimafia ai sensi dell'art. 9 del DPR 252/1998, qualora quello già in atti fosse scaduto.

La richiesta del saldo del contributo o della totalità del contributo dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

1. domanda di pagamento, come da allegato C al presente bando;
2. certificato di un Organismo di Classifica riconosciuto a livello europeo, ai sensi della Dir. 2009/15/CE e relativo Reg. CE 391/2009 (ove obbligatorio) da cui risulti:
 - il numero del progetto,
 - la descrizione particolareggiata dei lavori realizzati e delle attrezzature acquistate, al fine di constatare la piena corrispondenza con le relative fatture;
 - la percentuale di avanzamento lavori;
3. fatture di spesa in originale o copia conforme⁹, debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, attestante la conformità delle stesse con gli originali e relative dichiarazioni liberatorie (All. D). Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare, gli estremi del titolo di pagamento con il quale è stata pagata la fattura;
4. certificato della CCIAA con indicazione dello stato di insussistenza di procedure concorsuali e dicitura antimafia ai sensi dell'art. 9 del DPR 252/1998;
5. elenco riepilogativo dei documenti giustificativi di spesa e pagamento (in All. C);
6. modello debitamente compilato relativo agli indicatori fisici di realizzazione (in All. C);
7. documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
8. titoli di pagamento (ricevute bancarie, bonifici, copie assegni, ecc.), con estratti conto bancari, ove necessari, in originale o copia conforme nei modi di legge (eventuali estratti richiesti allo sportello devono essere autenticati con la firma del direttore dell'istituto), con evidenziati i movimenti relativi alle spese di investimento;
9. documentazione fotografica delle principali fasi dei lavori;
10. contabilità dei lavori (S.A.L. o Stato Finale) con quadro economico riepilogativo firmato dal progettista e controfirmato dal beneficiario;
11. relazione tecnica che illustri l'intervento effettivamente realizzato in rapporto al progetto ammesso a contributo, riporti informazioni in merito alla documentazione attestante la regolare esecuzione dei lavori¹⁰, nel rispetto delle autorizzazioni/prescrizioni previste dalla vigente normativa (specie con riferimento alla capacità di cattura, alla stiva, alla potenza motore, ecc.). La relazione deve essere redatta:

⁹ Prima dell'erogazione del contributo, il beneficiario è tenuto a presentare le fatture in originale perché il Servizio possa apporre con timbro apposita dicitura "Operazione cofinanziata dall'UE nell'ambito dell'attuazione delle misure di competenza della Regione Molise del Programma Operativo F.E.P. 2007/2013, Asse ... mis. ...".

¹⁰ Ad es.: ottemperamento all'obbligo di comunicazione delle modifiche apportate all'imbarcazione al registro comunitario delle navi da pesca, rapporto visita RINA o altro organismo tecnico competente

- a) dal progettista, iscritto ad idoneo albo/ordine professionale, nel caso di intervento che abbia inciso sulla parte strutturale dell'imbarcazione, ivi compresa la sostituzione del motore, l'impiantistica di qualsiasi genere e la sostituzione degli attrezzi da pesca;
- b) dal soggetto beneficiario nei restanti casi;
12. certificato di un Organismo di Classifica riconosciuto a livello europeo, ai sensi della Dir. 2009/15/CE e relativo Reg. CE 391/2009, in caso di aumento della stazza di sicurezza, attestante che:
- i lavori hanno comportato il miglioramento della vita a bordo;
 - la stessa unità non è stata oggetto di altri incrementi di stazza di sicurezza in base alla medesima regolamentazione;
 - il natante ha lunghezza di almeno quindici metri fuori tutto;
 - detti lavori non hanno incrementato il volume al di sotto del ponte principale e non hanno aumentato il volume dedicato alle stive per il pesce o agli attrezzi da pesca.
13. dichiarazioni di conformità ai requisiti essenziali di sicurezza dei macchinari e attrezzature alla direttiva macchine e compatibilità elettromagnetica (D.P.R. n. 459/96 e D.Lgs n. 476/92);

Altra eventuale documentazione potrà essere richiesta in funzione della specificità dei singoli interventi.

17. Obblighi del beneficiario

Il beneficiario ha l'obbligo di provvedere a:

1. mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento/fatture). Da tale obbligo sono escluse le spese sostenute prima della pubblicazione del bando;
2. effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento con le seguenti modalità:
 - Bonifico: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia del bonifico (eseguito presso la propria banca o a mezzo home banking), e copia dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
 - Ri.ba: il beneficiario del contributo deve produrre in allegato alle fatture, copia della Ri.ba e copia dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto pagamento.
 - Assegno circolare "non trasferibile". Il beneficiario deve produrre la fotocopia dell'assegno emesso dall'istituto di credito prescelto e copia dell'estratto conto nel quale sia evidenziato l'addebito relativo all'emissione del suddetto assegno circolare
 - Assegno di conto corrente "non trasferibile". Il beneficiario deve produrre l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso.
 - Pagamento in contanti entro il limite di 1.000,00 euro per progetto.

- Carta di credito.
 - Altre modalità consentite dalle normative vigenti.
3. assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute per cinque anni dalla data di accertamento finale;
 4. assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione concedente, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, o i servizi comunitari riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
 5. in caso di investimenti superiori a 500.000 euro, prevedere la collocazione di una targa/cartellone sul natante che riporti il logo dell'Unione europea ai sensi della normativa sull'informazione e la pubblicità;
 6. rispettare i vincoli di cui all'art. 15 di cui al presente bando

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni del presente decreto/bando, incorrerà nella perdita dei benefici concessi.

18. Controlli

Controlli amministrativi, in sede e in loco, sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

I controlli saranno effettuati secondo le disposizioni procedurali generali di cui al "*Manuale delle procedure per i controlli I livello - FEP 2007-2013*" approvato nella seduta della CdR del 28 gennaio 2009 e adottato con D.M. n. 29, dell'8/05/2009 e secondo il documento regionale "*Sistema di gestione e controllo per l'attuazione degli interventi - P.O. FEP 2007/2013, Linee-guida regionali*" par. 6 "*Verifica delle operazioni ai sensi dell'art. 59 del Reg. (CE) 1198/2006*", approvato con D.G.R. n. 536 del 29/06/2010.

19. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Il contributo è revocato, oltre che per i casi già richiamati nei precedenti capitoli, a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, in tutto o in parte, nei seguenti casi:

- in caso di varianti non autorizzate, se il progetto non risponda ai requisiti per i quali è stato ammesso, e se la spesa sostenuta, senza la variante, sia inferiore al 50% del totale del progetto;
- per coefficiente di realizzazione inferiore al limite stabilito;
- per mancato raggiungimento dei punteggi assegnati in fase di verifica;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità sostanziali dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli.

In tali casi, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, verrà emesso provvedimento di revoca dei benefici concessi e si procederà al recupero delle somme eventualmente già liquidate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.

Il termine previsto per la restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 30 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione. Decorso inutilmente tale termine si procederà all'escussione della fideiussione, presentata a garanzia dell'eventuale acconto liquidato, ovvero sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

20. Cumulo degli aiuti pubblici.

Fermo restando il limite massimo di spesa ammissibile, determinato in base ai parametri fissati dall'art.9 del Reg.CE 2792/99, il peschereccio, oggetto di contributi pubblici, può usufruire di un ulteriore finanziamento per lavori diversi da quelli precedentemente finanziati anche prima della scadenza dei cinque anni, a decorrere dalla data di ultimazione dei lavori.

21. Riferimenti normativi

- Reg. CE n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- Reg. CE n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del Reg. CE n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- Reg. (CE) n. 744/2008 del Consiglio del 24 luglio 2008, che istituisce un'azione specifica temporanea intesa a promuovere la ristrutturazione delle flotte da pesca della Comunità europea colpite dalla crisi economica;
- Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca, approvato dalla Commissione con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007;
- Programma Operativo Nazionale approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007 e s.m.i.;
- Vademecum FEP del 26/03/2007, elaborato dalla Commissione europea;
- Documenti Nazionali, approvati dalla Cabina di regia nazionale:
 - Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Fondo Europeo Pesca;
 - Criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti;
 - Criteri di selezione per la concessione degli aiuti;
 - Schemi dei bandi e relativi decreti di adozione;
 - Manuale delle procedure per i controlli di 1° livello FEP 2007-2013, approvato nella seduta della CdR del 28 gennaio 2009 e adottato con D.M. n. 29, dell'8/05/2009;
- Sistema di gestione e controllo per l'attuazione degli interventi - P.O. FEP 2007/2013, Linee-guida regionali.

22. Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003.

Il trattamento dei dati forniti nell'ambito della procedura di presentazione dell'istanza di contributo e nelle fasi successive è realizzato secondo le prescrizioni stabilite dal D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e s.m.i. Esso riguarda dati personali comuni e sensibili riferiti ai soggetti richiedenti il contributo. Il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali, che saranno acquisiti e periodicamente aggiornati, ha le seguenti finalità: adempimenti amministrativi e contabili; adempimento agli obblighi di legge; informazioni statistiche e tecnico-scientifiche. Il conferimento dei dati è obbligatorio, per cui in mancanza non sarebbe possibile provvedere agli adempimenti normativi previsti in capo alle autorità regionali per l'attuazione del P.O. F.E.P. 2007-2013 (Gestione e Certificazione). La procedura avviene mediante l'utilizzo di strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere effettuato sia mediante supporti cartacei, sia con l'ausilio di mezzi informatici. I dati potranno essere comunicati a soggetti pubblici e privati, i quali potranno accedervi in forza e nei limiti di disposizioni di legge e di regolamento. Potranno venire a conoscenza dei dati anche i responsabili nonché gli incaricati del trattamento. Il titolare del trattamento dei dati è la Regione Molise – Direzione Generale III, Servizio pesca produttiva.

23. Informativa ai sensi dell'articolo 30 del Reg. (CE) n. 498/2007

Ai sensi dell'articolo 30 del reg. (CE) n. 498/2007, l'accettazione di un finanziamento a titolo del Reg. (CE) n. 1198/2006 implica che i nomi dei beneficiari vengano inclusi in apposito elenco pubblicato in conformità dell'articolo 31, secondo comma, lettera d) di detto regolamento, ovvero tramite pubblicazione per via elettronica, od altro modo, dell'elenco dei beneficiari, delle denominazioni delle operazioni¹¹ e dei relativi finanziamenti pubblici assegnati.

24. Allegati

Formano parte integrante del presente bando i seguenti allegati:

- A. Domanda di contributo
- B. Domanda di pagamento contributo
- C. Schema di garanzia fideiussoria (con modello di conferma validità della garanzia)
- D. Dichiarazione liberatoria del fornitore
- E. Schema di check list istruttoria
- F. Schema di check list graduazione e valorizzazione delle istanze
- G. Schema di verbale di verifica
- H. Schema check list di controllo di I° livello

¹¹Con il termine "operazione" si intende ai sensi del Reg. (CE) n. 1198/2006 il progetto selezionato secondo i criteri stabiliti dal comitato di sorveglianza ed attuato da uno o più beneficiari che consente la realizzazione degli obiettivi dell'asse prioritario al quale si riferisce.